

GACIRO NEWS

Cari amici di GACIRO, permetteteci di chiamarvi così, vorremmo coinvolgere tutti quelli che hanno gustato i prodotti a marchio Gaciro-Onlus e aggiornare sugli ultimi sviluppi

del centro tutti coloro che ne hanno seguito il progetto dal suo nascere.

Come sapete siamo stati durante il periodo di Natale per una decina di giorni in Burundi, a Gitega, ospiti proprio nel neonato centro Gaciro. GACIRO un nome che in Kirundi è sinonimo di “prezioso” e che, programmaticamente, riprende un famoso versetto del Profeta Isaia: “Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima”. (Is 43,4), Ecco il messaggio che, con le suore dell’ordine burundese Bene Mariya vogliamo dare a chi si avvicina: tu puoi farcela, tu vali, tu sei importante.

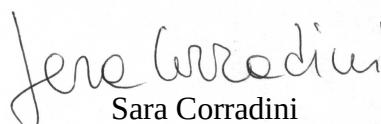
Sette anni orsono quando siamo andati per la seconda volta in Burundi abbiamo visto come fosse importante creare un luogo di ascolto delle difficoltà che aiutasse all’autopromozione, che accogliesse le sofferenze di una popolazione ferita da guerre e impoverita da un’economia di sussistenza. Ci siamo detti che non si poteva offrire solo assistenza economica a chi chiedeva, ma che fosse necessario creare i presupposti perché il benessere potesse partire dalla gente stessa attraverso lo sviluppo delle tante potenzialità inesprese. A distanza di sette anni siamo riusciti, insieme alla congregazione a realizzare un centro in un luogo strategico della città, perché vicinissimo a carcere ed ospedale, dove confluisce un arcipelago di situazioni di disagio sociale, economico, psichico, relazionale..... Le persone che si accostano a Gaciro trovano Mama Jeanne, la superiora, con una formazione psico-pedagogica, un educatore professionale con lunga esperienza di ascolto, suor Goretti specializzata in progetti di sostegno alle famiglie, suor Jacqueline che lavora a contatto con i bambini in qualità di direttrice di una scuola materna. Il progetto di ascolto è cominciato da poco più di un mese in questa veste, ma abbiamo lavorato intensamente con le suore per definire anche orizzonti più ampi di lavoro in rete con l’università, le parrocchie, i capi-collina . Uno degli sviluppi previsti, anche in vista dell’autofinanziamento e della promozione lavorativa delle persone prese in carico, è la costruzione di un pollaio , realizzato con la consulenza di agronomi e veterinari dell’Università. L’allevamento di polli potrebbe dare un fonte di lavoro e dunque promuovere l’autostima e l’autodeterminazione degli utenti, ma anche essere esempio di allevamento efficiente . Abbiamo sottolineato la necessità che il centro conquisti progressivamente l’autosufficienza dal punto di vista economico, anche se molti sono gli utenti che non sono nelle condizioni di poter contribuire ai servizi ricevuti. Con un contributo dell’Associazione Mandacarù saranno coperti parte dello stipendio dell’educatore e della costruzione del pollaio. Restano però dei costi vivi per il funzionamento del centro oltre ad un piccolo fondo per poter offrire consulenza gratuita ai poveri.



Per questo in vista dell'inizio della Quaresima, momento di solidarietà con chi ha più bisogno vi proponiamo un piccolo contributo di **anche solo un euro al giorno** per le seguenti necessità:

1. Costituzione di un Fondo di solidarietà per la presa in carico di chi non ha nulla (spesso significa anche contribuire per l'acquisto di farmaci)
2. Acquisto di una cisterna per raccogliere l'acqua piovana e ridurre i costi di utilizzo dell'acqua comunale
3. Acquisto di sedie di plastica per il salone adibito alla formazione di Capi-collina, insegnanti, suore e preti.

Ti ringraziamo fin d'ora per il tuo anche piccolo contributo, tante gocce fanno il mare e ti ricordiamo che il tuo contributo è deducibile nella denuncia dei redditi purché realizzato attraverso bonifico bancario a favore di Gaciro-Onlus (IBAN: IT64E0503511201332570306256).


Sara Corradini
Presidente di "Gaciro-Onlus"



The logo for Gaciro Onlus. It features the word 'gaciro' in a lowercase, sans-serif font, with a stylized 'g' that has a dot. To the right of 'gaciro' is the word 'ONLUS' in a smaller, uppercase, sans-serif font. There are several small dots between the two words.